



Con la sua squadra e l'Algeria rappresenta l'Algeria al «Region»

Marrouche arriva da Tunisi a sfidare le nostre salite

E' la stella della sua squadra e al Giro del Marocco ha messo in luce belle doti di «grimpeur» - Prime indiscrezioni sulle due formazioni italiane che saranno agli ordini di Gregori

ROMA — Tra le novità assolute del Gran Premio della Liberazione e del Giro delle Regioni la partecipazione della squadra nazionale della Tunisia, guidata da Hache Hiben, che è stato uno dei più popolari corridori ciclisti della Tunisia avendo vinto ben sette titoli nazionali e avendo rappresentato il suo paese nelle più importanti competizioni del calendario internazionale dilettantistico.

essere l'attuale campione nazionale in carica si è distinto nel recente Giro del Marocco vinto dal cecoslovacco Ferebauer. Nella circostanza Marrouche, pur in un contesto molto qualificato, ha ripetutamente messo in mostra le sue spiccate qualità di arrampicatore che potranno consentirgli di ben figurare nelle tappe di Arezzo e San Marino del Giro delle Regioni.

Un altro elemento che ha avuto modo di farsi apprezzare, sempre nel Giro del Marocco, è stato il ventiduenne Samir Mardassi. Certo la squadra nazionale tunisina non potrà sperare in grosse «performance», ciononostante la sua presenza, insieme a quella dell'Algeria costituisce una significati-

va adesione del continente africano alle nostre manifestazioni ciclistiche internazionali. Per quanto riguarda le altre squadre nazionali c'è da confermare la partecipazione di Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Repubblica di San Marino, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Unione Sovietica, Ungheria. Ancora possibile, in extremis, la presenza di Colombia, Norvegia e Nuova Zelanda.

La Federazione ciclistica italiana, come è noto, invierà al Giro delle Regioni due squadre, entrambe alle dirette dipendenze del C.T. Edoardo Gregori. Una di elementi collaudati e di provata esperienza e l'altra di

giovani promettenti da valorizzare a livello internazionale. Il settore tecnico della FCI comunicherà i nomi dei convocati il lunedì di Pasqua, giorno conclusivo della «Settimana bergamasca», il cui inizio avverrà con il «prologo» del 14 aprile.

Tra i nomi che già circolano nell'ambiente sportivo come possibili azzurri ricordiamo quelli di Landoni, Pevani, Trombin, Testolin e Ciarrucha che Gregori ha «rotolato» nel recente Giro del Messico, ottenendo anche qualche piccola soddisfazione, specie con Landoni. Puntuali fermi nella composizione delle squadre azzurre dovrebbero essere costituiti da De Pellegrini, Fedrigo, Delle Case, Maffei e Pelfo.

Alfredo Vittorini

Il trainer rossoblù assumerà la guida del Milan

Il Bologna senza un programma: Radice lascia

Le divergenze col presidente Fabbretti alla base della decisione del tecnico

Dalla nostra redazione BOLOGNA — L'annuncio inconfondibile di Radice Fabbretti per definire l'interrogativo: chi sarà il tecnico del Bologna l'anno prossimo? si è voluto casualmente a Castelfibola. Fabbretti doveva discutere dei premi partita coi giocatori quindi ha approfittato per affrontare anche l'altro e più importante argomento: i due si sono appostati per diversi minuti, poi le loro confessioni (che comunque mascherano una decisione già chiara: Radice non sarà l'allenatore del rossoblù nella prossima stagione). Le loro dichiarazioni appaiono un tantino complicate: «Non siamo d'accordo su alcuni punti della situazione. Ci rivedremo la prossima

settimana per una risposta definitiva». E ancora: «Abbiamo buttato giù i punti per una risposta che sarà conclusiva martedì prossimo». Commenta Radice: «C'è la decisione del cuore che si deve scontrare con quella professionale». In poche parole il tecnico bolognese fa intendere, ancora una volta, che questa sua permanenza sotto le due torri è stata fantastica e che non ha mai avuto un piano degli affetti e con lui anche il suo principale collaboratore, Mirko Ferretti. «Ma è altrettanto evidente che tra Gigi Radice e Fabbretti da molto tempo c'è un modo diverso di concepire il calcio. All'allenatore è stata offerta da tempo la riconferma, ma non si può pensare



che per un tecnico sulla cresta dell'onda il discorso possa risolversi unidirezionalmente. La proposta di una riconferma è da oggi, del resto, che fra Radice e Fabbretti si sono manifestati punti di vista antitetici. Ecco perché Radice sta vagliando evidentemente altre proposte. Fabbretti ha deciso come ha voluto; è però altrettanto vero che il tecnico ha tutti i diritti di non accettare alcune implicazioni. Una cosa è certa: Radice è stato il protagonista numero uno del rilancio di un Bologna, che in diverse stagioni situazioni balorde. Non c'è stata la ca-

pacità di difendere questo importante patrimonio. La sua permanenza era una garanzia per portare avanti un discorso interessante ed invece la sua partenza è un gran brutto premezzo per un futuro, che non si riesce a capire come sarà. Va aggiunto che proprio ieri i giocatori hanno sottolineato con amarezza tale eventualità a testimonianza della vitalità del sodalizio che si era creato. Chi arriverà a Bologna? Nel toto allenatore ci sono diversi nomi. Se Radice andrà al Milan si accenna alla eventuale venuta di Giacomini (contattato però anche dal Torino). Altri seri candidati: Burginich, Vincio e Bersellini.

Franco Vannini

Raas «brucia» De Vlaeminck

A Contini tappa e primato nel «Paesi baschi»

BERGEO (Spagna). L'italiano Silvano Contini ha vinto la terza tappa del giro ciclistico dei Paesi baschi. Contini è partito da San Sebastián e ha percorso 140 chilometri in 4 ore e 15 minuti. Contini è partito da San Sebastián e ha percorso 140 chilometri in 4 ore e 15 minuti. Contini è partito da San Sebastián e ha percorso 140 chilometri in 4 ore e 15 minuti.

Nostro servizio WEVELGEM — L'olandese Raas s'è imposto nella 43. edizione della Gand-Wevelgem, anticipo del Tour de Vlaeminck e gli altri componenti di una pattuglia che aveva tagliato la corda nel finale. In questa pattuglia azzurra, oltre a Raas, c'erano Moser e Saroni, ma nel momento culminante i due italiani hanno tirato i remi in barca. In mezzo un'altra giornata deludente per il nostro ciclismo. E se Moser si giustificava facendo presente che tra i fuggitivi c'era il tedesco Braum (suo compagno di squadra), non esiste alcuna scusa per Saroni, ferito e caduto subito nel giro di quattro chilometri dalla conclusione proprio Raas e De Vlaeminck subivano dalla fila per raggiungere De Wolf, Braum e Peeters. Sette uomini, dunque, han-

no partecipato allo «sprint» decisivo con pochi secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori e si può ben dire che Saroni è uno dei grandi sconfitti. La corsa aveva registrato l'attacco di De Vlaeminck su una rampa situata a circa sessanta chilometri dall'arrivo. Sotto l'azione del belga il gruppo si frantumava e uno di quelli che perdevano terreno era Hinault. Ben messo, invece Moser che provava le condizioni dopo la brutta caduta subita nel Giro delle Fiandre e in buona posizione pure Saroni che poteva sperare di vincere. Un quintetto in avanscoperta con trecento metri di vantaggio, Raas e De Vlaeminck che intuiscono e che si fanno sotto. Saroni che dorme e infine una rotata sinistra da Braum e vinta in rimonta da Raas.

Italia con le pive nel sacco e accusa Moser di non aver collaborato nell'inseguimento. Siamo alle solite, siamo alla stupida e dannosa guerra paesana. Moser ribatte che aveva al comando Brown e giudica invece soddisfacente il suo rendimento in vista della Parigi-Roubaix di domenica prossima. Come è noto per tre anni consecutivi (78, 79 e 80) il trentino s'è aggiudicato la classicissima di Francia e, quarte le ferite riportate nel Giro delle Fiandre, il capofila della Fancuccine andrà a caccia di un favoloso colpo. Dovrà però essere un Moser molto in palla per imporsi fra i maggiori avversari di Francesco che sarà sicuramente Bernard Hinault che ieri si è risparmiato e domenica cercherà di fare sua la tremenda corsa sui pavé.

W. S.

Con l'odor di play-off è uscita fuori la Sinudyne vincente

BOLOGNA — Nella sua stagione più pazza (quattro allenatori prima Zuccheri e Pisani, quindi Ranuzzi e Nikolic, sia pure non a tempo pieno, poi altre scelte tanto discusse) la Sinudyne torna a fare parlare di sé. Stavolta in campionato, nei play-off, con la sorprendente e inattesa vittoria nella prima semifinale a Varese (1-0) che la Turisanda (90 a 88). Vittoria sorprendente e inattesa perché nella compagine bolognese mancavano McMillan e Bonamico (oltre ad avere Cagliari e Marquino in non buone condizioni fisiche). L'altra sera a Varese, sia pure con una Turisanda spenta, la Sinudyne si è trovata nella situazione psicologica di chi aveva poco da perdere (data la contingenza) e molto da guadagnare, ha perciò ritrovato carattere e temperamento pilotata dal ritrovato Villalta che sta disputando un finale di stagione ad altissimo livello, da Cagliari, regista impec-

cabile, e da Marquino che, forse, ha disputato una delle sue migliori partite, ha ottenuto il prestigioso successo. L'altra sera, quando via radio si è saputo della vittoria, per le strade di Bologna si sono svolte manifestazioni di giubilo dei tifosi ed è cominciata la caccia ai pochi biglietti rimasti per il match di domenica che, naturalmente, ora sono diventati preziosissimi in mano ai bargarini. Per quanto riguarda la squadra, la Sinudyne dovrebbe recuperare domenica, per l'incontro di ritorno, Bonamico, al quale proprio oggi verrà data la parola d'ordine: «Infortunata, quindi dovrebbe mancare soltanto McMillan che, a causa dell'intervento al ginocchio con la Sinudyne ha ormai «chiuso».



Un Renato Villalta superlativo è stato fondamentale per l'insperato successo della Sinudyne a Varese

Quanti nodi da risolvere per la pesca

Vengono chiamati (con orrido neologismo) i «pesca-sportivi» sono coloro che in Italia tanti (circa due milioni) che praticano la pesca come attività sportiva e ricreativa. Oggi la vita del pescatore sportivo è tutt'altro che semplice: accusati talvolta di danneggiare la fauna ittica con danno per l'equilibrio ecologico e per gli interessi dei pescatori professionali; alle prese con una legislazione spesso vecchissima (leggi risalenti al 1914 o al '21), spesso mal applicata (ad esempio la «Merli bis» sulla salvaguardia dei fiumi dagli scarichi industriali), talvolta punitive (è il caso del decreto Evangelisti, che per tutelare i diritti dei pescatori professionali, ha duramente penalizzato la pesca sportiva a mare); costretti a vedersela con una «giungla» di diritti di pesca che impediscono la libera espansione della pesca sportiva (ad esempio il caso dello stagno di Cabras in Sardegna, dove i diritti di pesca sono ancora amministrati dai feudali del Medioevo).

Inno, ma per chi oggi tenta di organizzare i pescatori, di dar loro una maggior forza di incidenza a livello politico di proporre linee di sviluppo culturale e d'attività, non sono certo i problemi o i campi di intervento che mancano.

In prima fila, occupata in questi compiti, c'è l'ARCI pesca, l'associazione unitaria delle sinistre che raccoglie circa 20.000 pescatori e che nel suo recente congresso romano, ha modificato il proprio statuto allargando la sfera dei propri interessi. Oggi esiste, ad esempio, in pieno all'ARCIpesca una neonata «Legge per la attività subacquee», che raccoglie i nodi di un tanto i pescatori, ma tutti quegli appassionati che amano conoscere il mare dal «di sotto»; e la legge 1008/78, che ha consentito la attività legata al polo nautico (specie quelle più economiche come i gommoni) e addirittura — perché no? — l'acquarologia (fiume, cioè, per i «piccoli mari» chiusi nel cristallo) e la malacologia (lo studio e la raccolta di conchiglie).

Ovviamente questo allargamento di interessi non in passato in seconda mano impegni fondamentali cui accennavamo sopra. In primo luogo la difesa dell'ambiente e della fauna ittica oggi così minacciati dal degrado ecologico. E poi questo decreto Evangelisti: il parere dell'ARCIpesca è che il decreto vada modificato, perché si potevano meglio regolamentare, invece che a-brogare una serie di attività. Sarebbe bastata l'adozione di determinate attrezzature che riconfermassero la motivazione sportivo-ricreativa dell'attività.

Altre linee d'intervento dell'ARCIpesca: la creazione di corpi per la vigilanza volontaria delle acque interne (stauripesca); la costituzione di strutture naturalistiche che per la protezione dell'ambiente e la ripopolazione; infine, ma forse la più importante, la proposta per ottenere una nuova legge quadro sulla pesca, tanto più urgente oggi che molte attività di controllo e di regolamentazione sono state decentrate alle Regioni.

Il nostro scopo è di fondo — afferma De Franco — è riuscire a mettere insieme sempre più pescatori, a farli contare di più. Questa petizione è un passo per cominciare finalmente a farsi sentire.

f. de f.



Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un milione e mezzo di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta in tutte le condizioni. Transit si è creato una reputazione eccezionale nel settore dai 10 ai 20 quintali di portata.



Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la sua durata nel tempo con un metodo di triplice protezione anticorrosiva caratterizzata da: elettrolitici, catodici che deposita uno strato di resine protettive su tutto il lamierato. Iniezione di cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria. protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit è anche una cabina spaziosa, tranquilla e luminosa come quella di una vettura catodica che deposita uno strato di resine protettive su tutto il lamierato. Iniezione di cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria. protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione. Ma Ford Transit è anche una cabina spaziosa, tranquilla e luminosa come quella di una vettura catodica che deposita uno strato di resine protettive su tutto il lamierato. Iniezione di cera ad alta pressione nelle parti critiche della carrozzeria. protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Oltre Ford Transit ti offre la possibilità della convenienza e nuovissima GARANZIA EXTRA a copertura triennale. Tradizione di forza e sicurezza Ford

DE DONATO NOVITA

IL PARTITO POLITICO e la crisi dello Stato sociale: ipotesi di ricerca Contributi di Ingraio Pagli Coturri Vacca Bolaffi Magno

Carmela D'Apice L'ARCIPELAGO DEI CONSUMI Consumi e redditi delle famiglie in Italia dal dopoguerra ad oggi Presentazione di Federico Cafà

Luciano Marrocchi LABURISMO E TRADE UNIONS L'evoluzione del movimento operaio in Gran Bretagna

avvisi economici

NEVE C'E' - Tutti impianti funzionanti - Settimane bianche - ALBERGO BAITA Familiare - Impianti mt. 50 - Prenotazioni telefonare 0434/655.189

vacanze liete WEEK-END PASQUALE AL MARE - RIMINI - PENSIONE SOLI - Tel. 0541/81088 - Via R. Serra 10. Tre giorni completi Lit. 45.000, con pranzi speciali. Per un'ottima vacanza di Maggio al 12 Giugno 10.000 tutto compreso anche IVA. Scatti bambini. Zona tranquilla, 150 metri dal mare, tutte camere con servizi e balconi. Ambiente familiare. Ottima cucina romagnola.

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.58.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

LA PROVINCIA DI MILANO L'UNIONE DELLE PROVINCE LOMBARDE

organizzano venerdì 10 (ore 9,30) e sabato 11 aprile a Milano - Sala Consiglio della Provincia via Vivaio 1, un convegno su

RUOLO, COMPITI E PROSPETTIVE DELLA DIRIGENZA DEGLI ENTI LOCALI

Interverranno: Bruno Boni, Antonio Taramelli, Giambattista Mariani, Attilio Zanchi, Piero Bondadini, Adriana Cavallera, Renato Tacconi, Antonio Costa, Vincenzo Bianchi di Lavagna, Mario Chiesa, Francesco De Vecchi, Alessandro Mola, Vittorio Verticale

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperienza della seguente licitazione privata disciplinata dalla legge 8-8-77 n. 584 per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato di civile abitazione, nonché delle opere di sistemazione ed attrezzatura dell'area di pertinenza del fabbricato stesso, nel P.E.E.P. di Genova-Voltri 2) lotto 6) - n. 45 alloggi per l'importo a base d'asta di L. 1.852.893,007 - soggetto a ribasso - finanziamento legge 15-4-1966 n. 605. L'appalto verrà aggiudicato come previsto dall'articolo 24 lettera a) 2) della legge 8-8-77 n. 584. L'Istituto si riserva la facoltà di avvalersi di quanto consentito dal 3. comma dell'art. 24 della legge 8-8-77 n. 584. Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata da L. 2.000, dovranno pervenire all'Istituto in via B. Castello n. 3 - Genova, con le modalità prescritte dall'art. 10 della legge 8-8-77 n. 584 entro il 27 aprile 1981. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Le imprese dovranno dichiarare nella domanda: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-77 numero 584; b) di essere iscritte all'Albo Nazionale Italiano dei costruttori, cat. 2 o 2-bis per l'importo che consente l'assunzione dell'appalto o, nel caso di aziende straniere, di essere iscritte all'Albo o Lista Ufficiale di Stato aderente alla CEE e che tale iscrizione è idonea a consentire la assunzione dell'appalto; c) di essere in regola con il pagamento dei contributi di sicurezza sociale nonché con il pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana; d) di essere in possesso delle referenze di cui agli artt. 17 lett. a) e 18 lett. c) e d) della legge 8-8-77 n. 584; e) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con l'indicazione della data di assunzione, luogo di esecuzione e possesso di certificazione attestanti l'esecuzione a regola d'arte di detti lavori; f) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

IL PRESIDENTE (Fabrizio Moro)

Tre incontri sulla felicità

La felicità è un'idea nuova per l'Europa (Saint-Just)

Roma 9, 10, 11 aprile 1981 Residenza Ripetta - Via di Ripetta 231

Giovedì 9 aprile ore 15.30 Felicità e vita quotidiana Mirella Bandini, Mariolina Bongiovanni Bertini, Henry Lefebvre, Enrico Menduni, Finzi Galante, Vincenzo Padiglione, Mario Perniola, Gianni Carchia, Maurizio Ferrari, Gian Paolo Franzstraller, Chiara Scalcasse, Chiara Sibona

Azioni danzate da Valeria Magli

Venerdì 10 aprile ore 9.30 Mitologie

Mario Baccianini, Laura Barbiana, Paolo Bertetto, Riccardo Bertonecchi, Renato Boeri, Achille Bonito Oliva, Massimo Cacciari, Arrigo Capelletti, Armando Catterino, Marion D'Ambrugo, Esther De Miro, Diego Gabutti, Jean Jacques Lebel, Sandro Lombardi, Michel Maffessoli, Filiberto Menna, Jaime Pintor, Antonio Fossetto, Enrico Pozzi, Gian Paolo Froni, Angela Russo, Carlo Sini, Federico Tiezzi

Performance e videotapes

Sabato 11 aprile ore 9.30 Indelicità e vita sociale

Tullio Aymone, Giorgio Agamben, Beppe Attene, Massimo Bonfantini, Tonino D'Amato, Marcello Fabbri, Paolo Fabbri, Augusto Ponzio

Readings di Poesia Corrado Costa, Alfredo Giuliani, Luigi Malerba, Antonio Porta, Arrigo-Lora Totino

Con la collaborazione delle riviste Alfabeta e Unaltracosa Progetto di Renato Sibabellina

